



# pollicino

Il giornalino della Neonatologia e di Pollicino



Periodico di informazione della Struttura Complessa di Neonatologia del Policlinico di Modena e dell'Associazione Pollicino per il progresso della neonatologia a Modena - aut. Tribunale di Modena n. 1615 del 30.11.2001 - A cura della Struttura Complessa di Neonatologia - Direttore prof. Fabrizio Ferrari - Direttore responsabile Gabriele Sorrentino - Redazione: Dott.ssa Marisa Pugliese

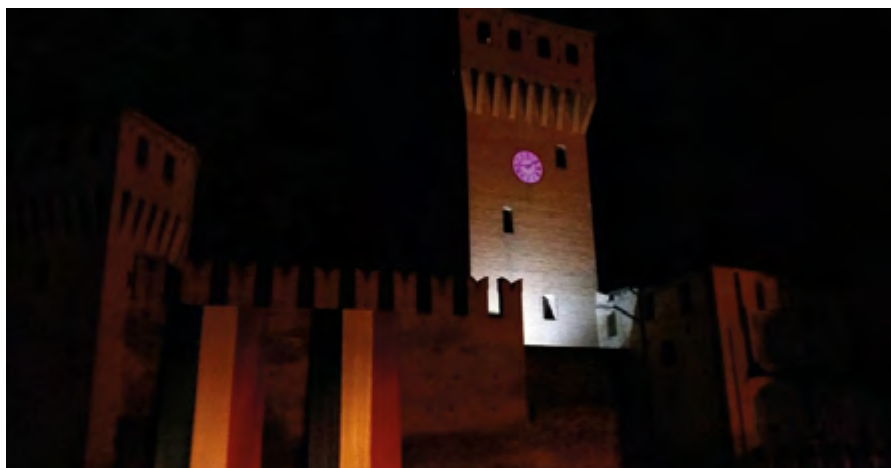
ANNO NUMERO DICEMBRE  
15 1 15

## Caro lettore di Pollicino

**C**ome buona consuetudine, la fine dell'anno è anche un momento di riflessioni e inventario delle attività sociali trascorse. Il rinnovamento questa primavera del consiglio direttivo di Pollicino ha visto la riconferma di tutta la squadra di lavoro, compresi quelli che, forse in un momento di delusione, avevano presentato le dimissioni. Succede ed è comprensibile, ma poi hanno prevaricato il bene e l'interesse comune: essere a pieno titolo associazione di persone. Grazie della fiducia e del rinnovato entusiasmo. La manifestazione di vendita dei fiori per la festa della mamma, tradizionalmente svolta nell'atrio del Policlinico è, forse, arrivata a un punto di stallo con scarsa partecipazione e risultati. Andrebbe rivista e magari anche riproposta in più luoghi in contemporanea, serve però un lavoro logistico importante e lavoro di tante persone: siete avvisati e calorosamente invitati. Altra bellissima esperienza è stata la partecipazione al convegno del 30 ottobre, organizzato dalla U.O. di Neonatologia ASL Romagna, ospedale Infermi di Rimini "la famiglia nella terapia intensiva neonatale". La dottoressa Gina Ancora e tutto lo staff sono stati al massimo livello nella tradizionale accoglienza e professionalità, tipica Romagnola, mettendo a proprio agio i relatori e tutti i partecipanti; tanta la presenza di genitori di bimbi prematu-

ri. È stato veramente entusiasmante e coinvolgente, con la relazione del nostro prof. Fabrizio Ferrari che tra l'altro ha ribadito con forza la necessità di disturbare il meno possibile il bimbo in cura e rispettare i suoi tempi di sonno. Gradevolissimo e comprensibile l'intervento del dott. Franco Baldoni, dell'università di Bologna che ha sottolineato il concetto di "base sicura" riferendosi al riconoscimento da parte del bimbo, delle cure e attenzioni materne in particolare, ma anche al papà. Ha parlato anche di "capacità adattiva" e della sempre sua maggiore importanza a tutte le età. Ha parlato della "resilienza di famiglia" come pratica di resistenza alle avversità, malgrado tutto e tutti. Ricercare cose positive, nell'ottimismo ad oltranza, nel lavoro di squadra con il sorriso come arma principale della resilienza. Il pensiero è subito andato alla condivisione di noi genitori, attraverso i 'social network'

e altro, al generale Nicolò Leon e all'esercito degli entusiasti, tutti rigorosamente ammalati di resilienza e sorriso ad oltranza. A questo proposito invito caldamente la lettura del libro: Nicolò' Leon il Generale Bambino di Giovanni Gargano edizioni Car [www.edizionicar.com](http://www.edizionicar.com) Al seminario erano presenti tante associazioni locali come Pollicino, che fanno parte dell'associazione di coordinamento nazionale, "Vivere" ONLUS la quale ci rappresenta. In rappresentanza di Vivere c'erano le lavoratrici "stacanoviste" Monica e Flora, che troviamo ovunque si parli di famiglia in neonatologia e che tanto si danno da fare. Altro dono per me, la conoscenza e intervento di Silke Mader presidente della fondazione europea EFCNI 'European foundation for the care of newborn infants'. Questa fondazione coordina e rappresenta a livello europeo, anche nel parlamento, tutte le associazioni nazionali presenti in Europa,



La Rocca di Vignola, Giornata del Prematuro



Modena, Giornata del Prematuro

compresa "Vivere". L'importanza di questo lavoro d'aggregazione è il supporto reciproco nelle attività locali per promuovere attività di miglioramento anche per i diritti dei genitori di bimbi nati prematuri: uniformità di trattamento dei bimbi e della loro famiglia in tutte le TIN italiane ed europee. Avere una voce forte, orchestrata, permette di fare arrivare i messaggi volti alla tutela dei bambini e le famiglie, anche a livello politico. La signora Silke è stata entusiasmante nel raccontare come riesce a parlare con interlocutori politici: tantissimi caffè, veloci chiacchierate anche durante il trasferimento all'aeroporto; con la frenesia dei minuti contati tipica di questi contesti lavorativi. L'obiettivo cardine della sua attività sono le relazioni delle attività svolte, presentazioni di progetti presentati in tantissimi convegni, il tutto al fine di una maggiore conoscenza reciproca a livello europeo e internazionali nella promozione della nostra causa. Ha parlato di ricerca 'dell'empatia

politica', di proporsi con un lavoro professionale (in questo la sua educazione tedesca la aiuta senz'altro) che concili le esigenze dei bimbi, le emotività dei genitori con la organizzazione delle risorse sanitarie, al fine di garantire a tutti i bimbi la stessa qualità di cure e la "care", anche se nati in luoghi diversi. Si è parlato, inoltre, di spazi nei reparti potere stare accanto al figlio 24 ore al giorno, 7 giorni su sette e quanto, questo, incide sullo sviluppo psico-motorio. Molto spazio, inoltre è stato dato all'allattamento al seno e alla banca del latte e delle cure nei primi importantissimi 3 anni di vita del bimbo. Noi a Modena godiamo da molti anni questi benefici, ma non è patrimonio comune. Quindi pianificare gli interventi, per non disperdere risorse, dare una forte incisività agli obiettivi comuni e condivisi, in modo che i nostri referenti politici abbiano ben chiaro chi siamo e cosa vogliamo. Un altro evento di cui vorrei parlare è la giornata mondiale dedicata ai bimbi nati prematuri, il 17 novembre. È da qualche anno che si promuove e se ne parla, ricordando

che oggi, sebbene un bimbo su 10 nasca prematuro, c'è ancora poca informazione nella opinione pubblica, a questa lacuna si cerca porre rimedio. Il viola è il colore simbolo di questa giornata, così si sono illuminati vari monumenti e siti importanti in tutto il mondo. La città di Modena ha dato il suo patrocinio per prima a questa iniziativa già da qualche anno, illuminando di viola la torre Ghirlandina, poi ha seguito subito il comune di Castelfranco Emilia e da quest'anno anche altri comuni come Vignola, Maranello, Formigine, tutti loro va un sentito ringraziamento. Grazie anche ai tanti infermieri del reparto TIN che hanno organizzato eventi e seguito tutta l'organizzazione a Modena e provincia. Un'ultima riflessione che volevo condividere con voi, non ultima per importanza! Io e tutto il consiglio direttivo di Pollicino siamo da molti anni impegnati in quest'associazione. Lo staff di 'Vivere ONLUS è composto da persone che si definiscono "mature" nell'associazionismo. La stessa Presidente di EFCNI, sig.ra Sike Mader è mamma di un bimbo nato



Maranello, Giornata del Prematuro

premature 19 anni fa e da allora è volontaria e lavora in questo ambito. C'è bisogno di aiuto e rinnovamento a tutti i livelli per proseguire questo meraviglioso cammino che si chiama associazione e che promuove la vita e tutela della stessa quando è un po' troppo "anticipata". I progetti e le iniziative sono tante, servono persone che "stiano sul pezzo" come è di moda dire oggi quando si vuole rimarcare la costanza e attenzione su un determinato lavoro. Servono persone che condividendo i principi del bene comune. Vi accogliamo, non abbiate paura a proporvi. Approfitto ancora di questo spazio per un immenso grazie a nome di Pollicino a due persone che per tanti anni

hanno curato i nostri bimbi e condiviso con noi genitori gioie e dolori. Da loro ho sempre sentito parole di non assuefazione al dolore e di continuo entusiasmo e positività. Il dottor Claudio Gallo, che ha sempre supportato la nostra associazione anche con bellissimi disegni, dedicati ai nostri eventi, ora è medico nella TIN di Reggio Emilia con un altro nostro "pupillo" il dr Giancarlo Gargano che è primario. La dottoressa Silvia Cattani che con la sua dolcezza e umanità ha sempre dato una chiave di lettura semplice ma mai semplicistica, parole di sostegno e incoraggiamento per tutti noi genitori e anche verso i colleghi. Ha condiviso e preso parte a tantissime nostre iniziative, magari

promosse in prima persona, infondendo con il suo bellissimo sorriso entusiasmo e positività (ha anche preso la pioggia e sopportato il freddo in nostra compagnia). Ora si è professionalmente rimessa in gioco iniziando la professione di pediatra di libera scelta. Due bellissime persone sono andate a far del bene altrove, ma, credetemi, altre ne sono arrivate, cariche d'entusiasmo, umiltà e voglia di lavorare. Prendo in prestito questa affermazione per augurare a tutti:

*Ad Maiora Semper* (verso cose più grandi).

Grazie e buon proseguo di tutto.

**Marco Maini**

**Presidente di Pollicino**

## Piccoli Così: intervista al regista Angelo Marotta

**H**o conosciuto Angelo Marotta, papà della piccola Rita, nata prematuramente, ad un congresso a Mestre; un congresso in cui si parlava di neonati, genitori e di Care. Durante la giornata è stato proiettato il film "Piccoli Così", la proiezione è stata preceduta da una presentazione del regista, Angelo. La cosa che mi ha colpito di Angelo è stata la sua timidezza, sembrava che, aver di fronte tante persone lo intimidisse, cosa piuttosto strana, ho pensato, per un uomo abituato ai riflettori. Iniziata la proiezione ho capito perché Angelo fosse così timido, la sua forza, la sua passione, le sue emozioni le esprimeva, nelle immagini, nelle parole, nei silenzi del film. Il silenzio durante la proiezione è sta-

to rotto da un lungo applauso alla fine e in quel momento molti di noi hanno visto negli occhi lucidi della persona seduta di fianco le sensazioni trasmesse dal film. Ho rivisto il film, quest'estate in una piccola sala e mi sono rivista: persona con emozioni, a tratti ho fatto fatica a trattenere le lacrime, mi sono rivista come operatore, e non ho fatto fatica a vedere quello che molto spesso, presi dal fare, a volte non riusciamo a dare ai genitori.

Ho chiesto ad Angelo di concedermi una breve chiacchierata per dare una sua definizione alle parole amore, abbraccio, vita e successo; e di rispondere ad alcune domande, vi riporto di seguito il testo della mail:

Ciao Giovanna, lo so, sono in ritardo ma sono giornate un po' frenetiche, diviso tra la famiglia, il lavoro, il film e pure la giornata mondiale del prematuro. Ti scrivo mentre sono in coda per pagare il ticket all'ospedale per una visita oculistica di controllo per Rita. Le tue domande, all'apparenza semplici eppure complesse, non sono facili ad una risposta d'istinto che non sia banale. Ci provo, poi mi dirai:

**Amore:** condivisione e complicità, tantissima pazienza (ma quella vale per la vita intera, no?) e la convinzione che se ci si continua a guardare negli occhi e ci si sorride tutto è ancora possibile. C'è poi anche l'amore per mia figlia Rita, arrivato in una notte buia e tempestosa, che

mi ha insegnato cosa può voler dire costruire la speranza ogni giorno e crescerci dentro, toccare il fondo e risalire a riveder le stelle, trattenendo il fiato.

**Abbraccio:** uno strumento portento con cui affrontare tutte le avversità della vita comune, uno strumento evolutivo. Ho imparato ad abbracciare con un dito - a farmelo abbracciare da Rita quando non era altro che un piccolo essere venuto dallo spazio - e adesso sono capace di pensare che prima di passare all'azione, magari di litigare, per esempio con mia moglie, è possibile abbracciarsi e affrontare la lotta con uno spirito diverso, è possibile "contenersi" e crescere insieme, una volta di più.

**Vita:** un mistero che non riusciremo mai a spiegare ma di cui possiamo facilmente capire la vastità e la bellezza, trafitti da un raggio di sole...

**Successo:** non so, mai incontrato!

**Cosa avresti voluto sentir dire?:** avrei voluto sentirmi dire che non eravamo soli, lo avrei voluto proprio udire dalla bocca di un medico mentre mi guardava negli occhi, avrei voluto sentirmi dire che anche se quel reparto era retto dalla disperazione e dalla lotta questo era vero per tutti e non solo per le famiglie, come sembrava che fosse.

**Cosa non avresti voluto sentir dire?:** Non ci sono cose che non avrei voluto sentirmi dire, solo azioni che non avrei voluto dover subire, come essere invitato ad uscire fuori dal reparto in un momento di crisi gravissima di Rita, perché l'orario della visita era scaduto! È strano, perché quel momento ancora lo ricordo come uno dei peggiori in assoluto della mia vita e allo stesso tempo mi è ancora presente come se fosse stato un secondo fa, il tocco della mano di un'infermiera che in quel momento, a suo modo, mi ha fatto sentire la sua solidarietà. Era passato più o meno un mese e quella è stata la prima volta in cui



qualcuno degli operatori in reparto mi ha toccato. Un momento che non dimenticherò mai più, una cicatrice invisibile che brucia ancora.

**Il tuo prossimo film?** Il prossimo film è ancora tutto nella mia testa, allo stato informale di bozza, di idee confuse e contrastanti. Mi piacerebbe molto lavorarci di più ma adesso è anche il momento di accompagnare ancora il mio primo film, Piccoli così, che è ancora in giro per le sale italiane. Mi piacerebbe molto portarlo al Sud, dove ancora non siamo arrivati, e non è detto che non ci riusciamo! Che ne dici, Giovanna? Spero possa andar bene, fammi sapere e scusa ancora per il ritardo.

Ho voluto riportare il testo intero della mail e qui Angelo voglio rispondere alla tua domanda: cosa ne penso? Penso alle tue parole, a quello che hai scritto, e voglio pensare di ricordarmele tutti i giorni, ogni volta che mi avvicino ad una mamma, ad un papà, ad ognuna delle persone con cui lavoro. Grazie Angelo

**Giovanna Cuomo**  
Coordinatrice infermieristica TIN



Famiglia Marotta

# 26th Annual NIDCAP Trainers Meeting Phoenix – Arizona

**I**l 26° NIDCAP Trainers Meeting si è tenuto quest'anno a Phoenix ed è stato organizzato dal St. Joseph's NIDCAP Training Center, Phoenix, Arizona. Anche quest'anno, il programma del meeting annuale ha avuto la stessa struttura degli anni precedenti. La mattina di sabato 17 ottobre è stata dedicata alla presentazione del comitato direttivo dell'NFI, seguita da una relazione sul processo di riflessione presentata da Joy Browne, pediatra e psichiatra presso l'Università del Colorado. Nella relazione è stato analizzato cosa si intende per processo di riflessione, perché è così importante questo processo all'interno di reparti come le TIN, in cui lo stress degli operatori e delle famiglie raggiunge livelli anche elevati e quali sono le modalità per mettere in atto questo processo per lo staff della TIN e per i genitori dei piccoli ricoverati. La mattina della

domenica è stata interamente occupata da varie e brevi relazioni sulla NNACP (NIDCAP Nursery Assessment and Certification Program), il cui responsabile è Rodd Hedlund. La novità del meeting di quest'anno è il fatto che la giornata del lunedì è stata una giornata aperta a tutti, con modulo e quota di iscrizione individuale per chi fosse interessato a partecipare solo a questa giornata. Il tema della giornata è stato "Innovazioni nella Family Centered, Developmentally Supportive Care" in TIN: cosa cambia per i neonati e per i genitori". Durante la mattinata, si sono susseguite diverse relazioni tra cui una molto interessante della Dr. H. Als il cui tema era la famiglia dal punto di vista della teoria sinattiva, teoria che sta alla base del metodo NIDCAP. Le conclusioni della Dr. H. Als sono state che è estremamente importante che gli operatori delle TIN ascoltino le "voci" dei neonati prematuri ed è altrettanto impor-

tante come gli stessi operatori si prendono cura di ogni neonato e della sua famiglia. Nel primo pomeriggio, un gruppo di genitori di ex bambini nati pretermine ha raccontato la loro storia ed il loro percorso attraverso la TIN, la dimissione e la loro vita attuale con i loro bimbi. A seguire, c'è stata la presentazioni di diversi 'abstracts' tra cui quello dalla Dr.ssa Maria Lopez Maestro (centro NIDCAP di Madrid) sulla possibilità di estubare i neonati mentre stanno facendo il metodo marsupio con la mamma o il papà. Ha suscitato molti spunti di riflessione sulla possibilità di applicare questa modalità anche nella nostra TIN di Modena. Il martedì mattina, la dr.ssa Ross, logopedista ricercatrice presso l'Università del Colorado, ha presentato una relazione ricchissima di bibliografia sul passaggio dall'alimentazione con sondino a quella autonoma (compreso allattamento al seno) nei prematuri. È stato sottolineato il rispetto del 'timing' per il passaggio all'alimentazione orale autonoma e l'attenzione che deve essere dedicata ad ogni singolo neonato nel momento in cui gli si offrono tutte le facilitazioni necessarie per passare all'alimentazione al biberon o al seno. Il meeting si è concluso con il passaggio di consegne dal centro NIDCAP di Phoenix al nostro centro NIDCAP di Modena per l'organizzazione del prossimo 'Annual NIDCAP Trainers Meeting' del 2016, che avrà luogo a Bologna dal 22 al 25 ottobre 2016.



Un gruppo di corsisti a Phoenix

**Natascia Bertoncelli**  
**Fisioterapista TIN**

# A Modena il primo master di neurologia neonatale e follow-up

**P**er la sua famiglia un bambino pretermine nasce 2 volte. La prima volta è il giorno in cui, più o meno improvvisamente, il neonato lascia il ventre materno per il mondo esterno e viene accolto in TIN. La seconda volta è quando, dopo mille peripezie ed un periodo più o meno lungo, il piccolo lascia l'ambiente ormai "rassicurante" della Neonatologia ed entra per la prima volta a casa con i suoi genitori. Ai neonatologi è lasciato il difficile compito di aiutare il bambino e la sua famiglia a superare questo periodo di transizione nel miglior modo possibile, ma non solo. Come già sancito nel Manifesto dei Diritti del Bambino Nato Prematuro, "la dimissione è un momento molto delicato" e "il follow up per i genitori rappresenta il cardine della continuità assistenziale e la garanzia di non essere abbandonati". Proprio così...il bambino ormai è stabile, respira da solo, si alimenta autonomamente ed è pronto per essere affidato totalmente alla cura dei genitori. È in questo momento che riaffiorano quelle domande che sono state rivolte al medico al momento del 'counseling' qualche settimana prima: "ma il mio bambino camminerà? Parlerà? Andrà a scuola come tutti gli altri?" e altre domande nuove "ma io ce la farò? Sarò in grado di dargli ciò di cui ha bisogno, lui che è così piccolo e fragile?". Sono domande a cui nessun neonatologo potrà rispondere semplicemente con una lettera di dimissione. Il follow up è la naturale continuità della Neonatologia per il bambino che ha iniziato il suo cam-

mino con la necessità di un aiuto in più. Il percorso del follow up ha le sue radici nel 'counseling' prenatale e segue il bambino e la sua famiglia durante tutto il ricovero in Neonatologia con la "Developmental Care" ovvero la cura speciale per tutto ciò che è lo sviluppo del bambino già dalle prime ore di vita consentendogli di crescere in un ambiente più protetto e familiare possibile, le valutazioni neurologiche e neuroradiologiche, i colloqui con la famiglia, la presa in carico dei dubbi e delle sofferenze dei genitori fino alla condivisione del programma di controlli dopo la dimissione. Sempre più la letteratura scientifica internazionale e gli organismi legislativi pongono l'attenzione sulla necessità di proseguire le cure neonatali con il follow up dello sviluppo neurocognitivo almeno fino a 2 anni di vita. Queste indicazioni nascono anche grazie a chi già da tanti anni lavora in questo ambito e contribuisce a diffondere la cultura del follow-up nel mondo. Ed ecco perché il prof. Ferrari ha organizzato un Master universitario di II livello in Neurologia Neonatale e follow up allo scopo di mettere a disposizione l'esperienza trentennale dell'equipe del Policlinico di Modena a favore di chi avverte la necessità di formarsi in un ambito così specialistico e ancora privo di percorsi formativi completi. Il 1° Master in Neurologia Neonatale e follow up è stato attivato a febbraio 2015 e si concluderà a marzo 2016. Vi stanno partecipando 7 neonatologi provenienti da tutt'Italia per una settimana al mese. Il programma organizzato per macroargomenti è partito dalla



Studenti in Piazza Grande

conoscenza dello sviluppo fisico e neurosensoriale del feto/neonato per giungere fino al follow-up del bambino in età prescolare. Sono intervenuti docenti italiani ed esteri di fama internazionale e hanno parlato di valutazioni neurologiche, neurofisiologiche e neuroradiologiche, alterazioni maggiori e minori dello sviluppo neuromotorio e cognitivo, Developmental care, sempre con uno sguardo speciale alla pratica clinica e alla promozione del benessere psicofisico del bambino e della sua famiglia. L'esperienza è stata giudicata positiva da tutti i partecipanti e avrà sicuramente una ricaduta operativa importante nella pratica clinica e nelle loro TIN. encomiabile lo sforzo del prof. Ferrari nel coinvolgere i discenti e nel puntualizzare la necessità di sviluppare sempre più programmi individualizzati centrati sui bisogni di ogni singolo bambino. Personalmente ringrazio tutti i genitori e i bambini che ho incontrato in questi 3 anni di follow up perché mi hanno regalato tanto, ringrazio il prof Ferrari per avermi accolto e accompagnato in questo percorso e tutte le ragazze del master con le quali spero di portare avanti l'eredità del follow up.

**Rossella Frassoldati**  
Neonatologa

# A modena il 17° Corso per la valutazione della motilità spontanea del neonato (GMs)

**D**al 9 al 11 settembre 2015 si è tenuto presso il Centro Servizi dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia il 17° Corso Nazionale su 'La valutazione qualitativa dei movimenti generalizzati secondo il metodo di Prechtl'. I movimenti generalizzati sono i patterns motori che compaiono nel feto e nel neonato. Numerosi studi condotti negli ultimi anni hanno dimostrato che la qualità della motilità spontanea ed in particolare quella dei movimenti generalizzati (general movements o GMs) rappresenta un

indicatore precoce e affidabile per la diagnosi e la prognosi dei disturbi del SNC del feto, del neonato e del lattante. L'obiettivo del corso è quello di fornire le basi teoriche e pratiche di questa tecnica di valutazione neurologica del neonato e del lattante, al fine di addestrare i partecipanti all'impiego clinico e di ricerca di tale metodica. La metodologia didattica prevede esercitazioni guidate mediante proiezione televisiva di materiale clinico. Il corso, che fa parte dei corsi nazionali ed internazionali tenuti annualmente a



Graz (Austria), Pisa e a Modena, ha riscosso un grande successo e ha visto la partecipazione di professionisti provenienti dall'Italia e da molti paesi del mondo.

## Cuore di maglia

**I**l 2015 ha visto nascere una preziosa collaborazione con l'associazione Cuore di Maglia. In effetti non conoscevamo nemmeno l'esistenza di questo strepitoso gruppo finché un giorno, curiosando su facebook, mi sono imbattuto in un'immagine che cattura la mia attenzione: dei piccoli sacchi nanna realizzati a maglia che riproducono nei motivi e nei colori Biancaneve e i Sette Nani. Una meraviglia! Pochi giorni dopo io ed alcune colleghe ci troviamo a Mestre ad un convegno e nell'atrio del centro congressi c'è allestito un piccolo banco con calzini, cappellini e copertine misura micro e i sacchi nanna. Sono loro, le "cuoresse" di Cuore di Maglia. Bastano pochi minuti perché

mi spieghino brevemente chi sono e in cosa consiste la loro attività, per poi scambiarci i contatti con la promessa di risentirci a breve. E così è stato. Dopo poche settimane, al Policlinico di Modena, fra l'entusiasmo e lo stupore, sono arrivate da Alessandria, Laura Nani, ala presidente di Cuore Maglia, insieme a Cristiana Brenna, la sua vice e a un piccolo gruppo di "cuoresse" di Modena portando una valigia colma di vestitini, copertine, sacchi nanna, calzini e cappellini, realizzati per i bambini ricoverati nei reparti di terapia intensiva neonatale e patologia neonatale. La nostra incredulità era palpabile: era fantastico che tutte quelle cose fossero davvero per noi, che potessimo davvero utilizzarle

immediatamente per donare una carezza ai piccoli e alle loro famiglie. Alla domanda: cosa possiamo fare in cambio di tutto ciò? è arrivata la risposta più dolce e generosa che potessimo immaginare "Parlate di noi, e se qualcuno vuole donare qualcosa, che ci donino gomitoli di lana, così che possiamo continuare a lavorare per altri bimbi, per altre famiglie". Laura, una donna decisa e forte, con un cuore grande e un sorriso contagioso, ci ha raccontato di com'è nata l'idea di Cuore di Maglia. Sferruzzando per uno dei suoi figli, fece un errore e realizzò un calzino grande come mezzo pavesino. Fra sé e sé pensò che sarebbe stato perfetto per un bimbo nato prematuro. E da quell'errore iniziò tutto. Nel 2008



Alcune realizzazioni esposte al Policlinico per la Giornata del Prematuro

è stata fondata questa meravigliosa associazione che ad oggi conta centinaia di donne in tutta Italia che sferuzzano e donano le loro creazioni ai neonati ricoverati nelle TIN e nelle Patologie Neonatali. Oltre a collaborare con i vari ospedali, Cuore di Maglia è un'associazione attiva su molti fronti, da Emergency al Gomitolo

Rosa, a piccoli progetti meno famosi ma altrettanto grandi, come la fornitura di cappellini colorati e dotati di accessori intercambiabili donata alle bambine ricoverate presso il reparto di oncologia pediatrica di New York. Anche Modena vede attivo un gruppo di "cuoresse" che, nonostante qualche difficoltà iniziale, lavora

alacremenente e realizza tantissimi capi per quei bambini che hanno avuto fretta di venire al mondo. Il 15 ottobre il gruppo di Modena, capitanato da Elisabetta Colombini, ha effettuato la prima consegna ufficiale di kit per i nostri piccolini. Sacchi nanna per accogliere ed abbracciare morbidamente quando mamma e papà si allontanano, copertine e 'twist' che avvolgono teneramente durante la marsupio terapia, 'dudu' da abbracciare e stringere tra le manine, cappellini e calzini colorati per scaldare e rallegrare. Oltre a tutto ciò, le "cuoresse" hanno realizzato un soffice pensierino per i nostri bimbi e le loro famiglie per festeggiare insieme sia la giornata mondiale del prematuro che il Natale. Ad oggi abbiamo consegnato a decine di bambini un kit con i capi realizzati da queste donne e un giorno, riguardando quel cappellino o quei calzini minuscoli, una mamma sorriderà e racconterà al suo bimbo che era davvero così piccino, tanto piccino che quel cappellino a forma di zucca gli andava alla perfezione!

**Tamara Lelli**  
**Infermiera Nido**

## 17 Novembre: "Backstage"

**C**ome ogni anno, anche quest'anno il nostro reparto, ha festeggiato la Giornata Mondiale della Prematuro, che si è svolta il 17 novembre.

Quest'anno la macchina organizzativa è partita in largo anticipo,

le idee e proposte non si sono di certo lesinate: sono state fatte le magliette viola per gli operatori, sono stati coinvolte le Amministrazioni Comunali della Provincia di Modena, affinché illuminassero di viola un monumento, è stato allestito un banchetto

**pollicino**  
Il giornalino della Neonatologia e di Pollicino

A cura della Struttura Complessa  
di Neonatologia

**Direttore:**  
Prof. Fabrizio Ferrari  
**Direttore responsabile:**  
Gabriele Sorrentino  
[sorrentino.gabriele@policlinico.mo.it](mailto:sorrentino.gabriele@policlinico.mo.it)

**Grafica:** [www.labirinto.net](http://www.labirinto.net)

**Stampa:** GRAFICHE SIGEM S.R.L.  
Modena  
[www.sigem.it](http://www.sigem.it)





Un momento della Festa presso il Centro Commerciale 'I Portali'

presso il Centro Commerciale I Portali; inoltre è stato organizzato un pomeriggio di 'sferruzzo' nell'atrio del Policlinico. Beh! qualcuno potrebbe pensare tutto qui? Sono 4 semplici

cose organizzate per un evento festeggiato in ogni angolo del mondo? Ci dispiace confutare questo vostro pensiero, se vogliamo dare un valore ai numeri, allora possiamo dire che dietro

tutto questo ci sono state, decine di telefonate, mail, messaggi, sono stati consumati fiumi di inchiostro per la stampa di locandine, depliant, addirittura siamo arrivati "al porta a porta" per la



La festa inizia in reparto



consegna delle locandine, sono stati contattate diverse ditte che hanno fornito gratuitamente il materiale distribuito durante le giornate del 16 e 17 novembre. Qual'è stato il risultato di tutto questo? I Comuni di Modena, Castelfranco Emilia, Formigine, Maranello, Sassuolo, Vignola hanno illuminato di viola un monumento della loro città. Il giorno 16 novembre nell'atrio del Policlinico è stato organizzato, dall'Associazione Cuore Di Maglia "un pomeriggio di sferruzzo" con la realizzazione di lavori ai ferri che vengono donati ai piccoli degenti in TIN. Il giorno 17 novembre il personale infermieristico della Terapia Intensiva Neonatale è stato presente tutto il giorno con uno 'stand' presso il Centro Commerciale 'I Portali'; durante la giornata sono stati distribuiti sorrisi, 'gadget', palloncini e caramelle a tutti i bimbi presenti in galleria. È stata una festa nella festa,

come potete vedere dalle foto, che ha visto la partecipazione di gran parte degli infermieri della Terapia Intensiva, possiamo dire, che molti dei nostri colleghi sono

passati anche solo per un saluto, o addirittura, chi prima di iniziare il turno, ha dato il suo sostanziale contributo. Il 17 novembre viene festeggiata la "Giornata della





Prematurità", forse mai come quest'anno è stata, anche la festa delle persone che vivono/lavorano in Terapia Intensiva. La festa è stata pensata come se stessi festeggiando un nostro caro, una persona a cui vogliamo bene, per cui tutto è stato organizzato in

funzione di ciò, ognuno ha cercato di dare il suo contributo, superando le difficoltà, in allegria perché volevamo far sentire questa festa come la nostra. Abbiamo dato un titolo a questo breve trafiletto "backstage" forse perché è proprio nel backsta-

ge che prende vita lo spettacolo, e poi perché come ogni grande debutto, la sera ci si trova tutti a tavola davanti ad una buona pizza, tra sorrisi e chiacchiere che fanno dimenticare la fatica. Fino ad adesso abbiamo dato voce e significato ai numeri, ma c'è un numero che forse neanche 'Paperon de' Paperoni' riesce a quantificare nel suo deposito, è il numero della passione, dell'impegno profuso nell'organizzare queste giornate, qualcuno nei vari giri di mail ha scritto a chiusura delle due giornate "Cala il sipario"; è vero è calato il sipario e noi abbiamo cercato di raccontarvi il backstage, ma la stagione delle repliche è solo iniziata. Grazie a quanti hanno realizzato tutto questo, grazie a chi ha creduto e a chi crede in tutto questo. Un grazie particolare a Claudio D'Anna e al personale infermieristico del Pronto Soccorso dell' Ospedale di Baggiovara che hanno festeggiato con noi la Giornata della Prematuri

*Gli infermieri/e della TIN*

### Consiglio direttivo di "Pollicino"

C/o Policlinico – Clinica Pediatrica  
Via del Pozzo, 71  
41124 – Modena

A norma dell'art. 7 dello Statuto, chiedo di poter aderire alla vostra Associazione in qualità di socio ordinari. Ho provveduto al versamento bancario di € 26,00, quale quota di iscrizione iniziale "una tantum", e di € 13,00, quale quota associativa annuale. Dichiaro inoltre di accettare ed osservare lo statuto sociale.

Luogo e data.....

Firma.....

Cognome e nome.....

Luogo e data di nascita:.....

Residente .....

telefono.....

Codice Fiscale .....

Disponibilità al volontariato (indicare quale):.....

Conto corrente bancario UNICREDIT BANCA ABI 2008 CAB 12932 CIN G C/C N. 21000000 filiale B. Mo  
a nome **pollicino**

Se volete contattare il presidente di Pollicino, Marco Maini, potete rivolgervi alla segreteria di Neonatologia allo 059.422.5607





# Buone Feste

da Pollicino e dalla Neonatologia del Policlinico



Siamo **Luca e Lisa**.  
Alla nascita pesavamo 940 e 910 gr.



Sono **Giorgio Yasin**.  
Pesavo 970 gr.

## Ringraziamenti

Un grazie particolare a tutti coloro i quali contribuiscono a sostenere con la loro generosità ed umanità l'Associazione Pollicino e la Neonatologia di Modena.

**Un augurio di un sereno e felice 2016 a tutti.**